

## PREVIDENZA

# Casse professionali, i nuovi requisiti

**Previdenza.** In vigore le riforme approvate dalle Casse private per garantire la sostenibilità a 50 anni dei bilanci

## Professionisti, pensioni più care

Aumentano le aliquote contributive e i requisiti di età per l'assegno di vecchiaia

**Matteo Prioschi**

Per molti **professionisti**, tra qualche anno, la pensione di vecchiaia sarà a 70 anni. In parallelo, anche nel settore delle Casse private, l'assegno di anzianità è destinato a lasciare il posto a una prestazione che richiede comunque requisiti elevati, come 65 anni di età, e porta con sé penalizzazioni nell'importo, con il calcolo anche contributivo. Anche le aliquote di contribuzione sono state ritoccate all'insù e l'aggiornamento continuerà nei prossimi anni. Il calcolo dell'assegno, poi, diventa meno generoso, anche quando non si abbandona il **metodo retributivo** per il metodo contributivo, che pure, da quest'anno, conta due nuovi "adepti". Viene poi utilizzata la possibilità prevista dalla legge Lo Presti di accreditare parte del contributo integrativo alla dote contributiva dei giovani e si raddoppia l'aliquota dovuta sul fatturato.

La sintesi delle principali riforme messe a punto dalle Casse lo scorso anno, per assicurare la sostenibilità dei bilanci a 50 anni, mette in evidenza come le manovre siano di grande portata (si veda nelle schede in pagina).

### Inarcassa

Per ingegneri e architetti la novità più rilevante è il metodo di calcolo contributivo pro rata, con molte peculiarità. I coefficienti di trasformazione, per esempio, sono calcolati per co-

orte per garantire una maggiore equità tra generazioni. Quelli calcolati per i nati nel 1948 prevedono un minimo del 4,426% se si va in pensione a 57 anni e un massimo dell'11,655% se il pensionamento avviene a 80 anni. La rivalutazione dei contributi, invece, avverrà non in base al Pil, ma in base alla variazione media quinquennale del monte redditi degli iscritti. Inoltre, il contributo integrativo viene in parte accreditato sul montante personale in base a una percentuale che varia in relazione all'anzianità di iscrizione, con un massimo del 50% per anzianità inferiori a 10 anni o se si va in pensione a 70 anni.

### Consulenti del lavoro

Anche la Cassa dei consulenti applica il metodo di calcolo contributivo pro rata, che si applicherà anche sulla quota dei contributi soggettivi, oltre che per la valorizzazione del contributo integrativo, che raddoppia al 4 per cento. Le altre novità riguardano l'aumento dei requisiti per la pensione.

### Cassa forense

Per gli avvocati aumenta il contributo soggettivo (dal 13 al 14% quest'anno per poi arrivare al 15% nel 2021), con una quota minima che passa dai 3.285 euro del 2012 ai 3.380 del 2013 (soggettivo più integrativo). La pensione viene ora calcolata su tutti gli anni di contribuzione, senza più eliminare i cinque peggiori. Nel

2021, serviranno 70 anni di età e almeno cinque di contributi per la vecchiaia con il metodo contributivo. Con il "retributivo sostenibile", invece, serviranno 70 anni di età e 35 di contribuzione per la vecchiaia e 62 di età e 40 di contribuzione per l'anzianità.

### Geometri

La Cassa geometri ha previsto un aumento graduale dei requisiti di età e di contributi per tutte le prestazioni. Inoltre ha "copiato" dal pubblico il blocco delle rivalutazione per le pensioni oltre i 1.500 euro mensili.

### Ragionieri

La Cassa ragionieri - si veda la scheda - è ancora in attesa dell'approvazione della riforma da parte dei ministeri, varata "al secondo appello" del 10 novembre. C'è stato un primo confronto tra i vertici dell'Ente e il ministero del Lavoro, cui probabilmente seguiranno altri confronti.

### Dottori commercialisti

La Cassa dei dottori, che da tempo è passata al metodo contributivo, è intervenuta, grazie alla ripartizione del contributo integrativo, per migliorare il tasso di sostituzione per i più giovani, che hanno la pensione calcolata solo con il contributivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALTERNATIVA

Condizioni più severe anche per i trattamenti anticipati che sono collegati a penalizzazioni o al calcolo contributivo

### Il ventaglio di misure

La sintesi delle misure adottate da sei Casse di previdenza dei professionisti, privatizzate in base al decreto legislativo 509/1994

#### INARCASSA

**inarcassa**

### Assegni determinati con il contributivo

La Cassa ha deciso per il calcolo contributivo delle prestazioni. Prevista, poi, la pensione di vecchiaia unificata che sostituisce, con alcune eccezioni, le precedenti pensioni di vecchiaia, di anzianità e contributiva. La vecchiaia unificata richiede almeno 65 anni di età e 30 di iscrizione e contribuzione a Inarcassa. Dal 2014 scatteranno gli incrementi di tali requisiti. Da quest'anno il contributo soggettivo obbligatorio al 14,5% ha un minimo di 2.250 euro. Eliminato il contributo di solidarietà del 3% oltre il massimale contributivo di 120mila euro. Quello facoltativo può variare tra l'1 e l'8,5 per cento. Il contributo integrativo (minimo 660 euro) va versato anche per la fatturazione tra professionisti iscritti alla cassa e viene in parte accreditato in previdenza in misura correlata all'anzianità di iscrizione. La riforma consente di andare in pensione anche a 63 anni ma con una penalizzazione dell'importo

#### CONSULENTI DEL LAVORO

**ENPACL**

### Al 4% il contributo integrativo

Dal 1° gennaio la Cassa dei consulenti del lavoro passa al calcolo contributivo pro rata e il contributo integrativo è raddoppiato: dal 2 al 4 per cento. Un aumento che può essere addebitato al cliente (come rivalsa) su cui si applicherà poi l'Iva del 21 per cento. Il contributo soggettivo obbligatorio, correlato al reddito professionale, è fissato al 12% (reddito minimo 17mila euro; massimo 95mila). Gli iscritti hanno la possibilità di versare un contributo aggiuntivo (da 500 euro e suoi multipli). Dal 2013 la pensione di vecchiaia si può conseguire a 66 anni, con almeno cinque anni di contribuzione. La vecchiaia anticipata si può conseguire a 60 anni, con almeno 36 anni di contribuzione, e la cancellazione dalla Cassa. Sia per la vecchiaia, che per la vecchiaia anticipata i requisiti saranno elevati progressivamente

#### CASSA RAGIONIERI



### Anche quest'anno solidarietà all'1%

I ragionieri pensionati, anche nel 2013, dovranno pagare il contributo di solidarietà dell'1%, previsto dalla legge 214/2011. La riforma della Cassa è ancora in attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti, Lavoro ed Economia, che devono verificare se le misure adottate siano adeguate a garantire la sostenibilità a 50 anni. Non si sa, dunque se le misure approvate dalla Cassa il 10 novembre diventeranno operative nel corso dell'anno. Le principali novità riguardano: l'aumento del contributo soggettivo (il minimo, nel 2013, dovrebbe essere portato dall'8 al 10%, mentre nel 2018 si dovrebbe arrivare alla forbice 15-25%). Dal 2013 il massimale contributivo dovrebbe toccare i 100mila euro. Dal 2014 dovrebbe essere introdotto un contributo di solidarietà che aumenta con il reddito (da 0 al 5%). Dal 2014, dovrebbero aumentare anche i requisiti di età di contributi per la pensione di vecchiaia

#### CASSA FORENSE

**CASSAFORENSE**

### Calcolo su tutti gli anni di attività

Con il nuovo anno è passata dal 13 al 14% l'aliquota del contributo soggettivo. Tale percentuale è destinata a crescere ulteriormente al 14,5% nel 2017, per arrivare al 15% nel 2021. Mantenuta, invece, al 3% l'aliquota per il reddito eccedente i 94mila euro. Con la riforma del 2012 è stata decisa l'applicazione di un'aliquota unica (1,40%) per il calcolo delle pensioni, aliquota che è agganciata a tavole di sopravvivenza con valori specifici per gli avvocati. Inoltre ora si prendono in considerazione tutti gli anni di contribuzione validi, senza più escludere i 5 anni peggiori. È stato confermato sine die il contributo integrativo del 4% a carico del cliente. Eliminato il versamento dell'1% a titolo di contributo modulare obbligatorio: a titolo facoltativo si può versare dall'1 al 10 per cento.

#### CASSA COMMERCIALISTI

**cnpadc**

### Una redistribuzione per i giovani

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti non ha dovuto attuare interventi "d'urgenza" per garantire la sostenibilità a cinquant'anni, in quanto le scelte fatte nel recente passato già consentivano di raggiungere l'obiettivo. Nel 2013 i commercialisti, sulla base delle misure entrate in vigore nel 2012, hanno un'aliquota minima del contributo soggettivo all'11%, pari a quella dell'anno scorso, mentre il prossimo scatto (al 12%) ci sarà nel 2014. Contestualmente è stato eliminato il tetto massimo del 17 per cento. La novità più recente, deliberata a metà 2012, riguarda il riconoscimento fino al 25% del contributo integrativo versato sul montante individuale. Tale riconoscimento è massimo per i più giovani e si riduce per chi ha quote calcolate con il sistema retributivo

#### CASSA GEOMETRI



### Età più alta per ricevere l'assegno

Da quest'anno per gli iscritti alla Cassa dei geometri saranno necessari 65 anni e sei mesi di età per accedere alla pensione di vecchiaia con il sistema contributivo e per quella di vecchiaia anticipata, sei mesi in più rispetto all'anno scorso. Con ulteriori incrementi di sei mesi ogni anno, nel 2016 si arriverà a quota 67 anni. Cambierà invece dal 2014 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, per ora a quota 67 anni che nel 2019 arriverà però a 70 anni con un minimo di 35 anni di contributi. Altro effetto della riforma approvata dall'ente è la rivalutazione al 75% invece del 100% per i redditi per le pensioni retributive e il blocco della rivalutazione per gli assegni superiori all'importo di 1.500 euro. Infine parte l'accredito figurativo dell'intera contribuzione soggettiva per i neodiplomati e i praticanti